



**SII IL CAMBIAMENTO CHE
VUOI VEDERE AVVENIRE
NEL MONDO**

RASSEGNA STAMPA



Lunedì 26 febbraio 2018

Il dibattito Quarant'anni dopo la legge Basaglia

La memoria.

«I 40 anni della legge Basaglia»: da martedì se ne discute a Napoli. Ed è previsto anche un premio cinematografico dedicato al medico Fausto Rossano.



Lo Cascio, Premio Rossano speciale

Il cambiamento di sesso, i disturbi del comportamento alimentare, l'Alzheimer, l'autismo, la precarietà lavorativa, la solitudine: sono alcuni dei temi che hanno ispirato i film in concorso per la quarta edizione del Premio Fausto Rossano per il pieno diritto alla salute che si terrà da martedì giovedì e vedrà la consegna di un

premio speciale a Luigi Lo Cascio. Il festival si occupa di salute e sofferenza psichica, in ricordo dello psichiatra Fausto Rossano, ultimo direttore dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi, scomparso nel 2012. Strutturato in proiezioni pomeridiane e serali e dibattiti mattutini il premio quest'anno è dedicato al

quarantesimo anniversario della legge 180 ispirata da Franco Basaglia che portò alla chiusura dei manicomi. Il pomeriggio dell'1 marzo dalle 17 alle 20 presso l'Hart le proiezioni finali e la proclamazione dei vincitori.

L'altra capolista

L'AfroNapoli sogna il traguardo dell'Eccellenza e lo stadio Collana

NAPOLI Otto partite da giocare nel campionato di Promozione, la testa della classifica nel girone B ben salda con 14 punti di margine dalla seconda e l'ambizione legittima di giocare in un impianto della città. Magari il Collana al Vomero. Questa è oggi l'AfroNapoli United, vicina allo sbarco in Eccellenza, e molto di più di una semplice squadra di calcio che ormai dal 2009 calca con successo i campi delle minors

campane con l'obiettivo non solo di divertirsi e di esprimere un buon calcio ma soprattutto di integrare tutti quei ragazzi migranti che vivono qui in Campania. Un progetto importante e lungimirante che in 9 anni ha permesso l'inserimento sociale e professionale di un centinaio di giovani giunti qui da ogni parte dell'Africa e desiderosi di appartenere alla comunità napoletana e quindi italiana: «E' stato

un grande risultato quello di riuscire a integrare così tanti ragazzi - spiega il presidente Antonio Gargiulo -. Siamo soddisfatti per aver visto che molti di loro oggi sono felici di vivere nella nostra città». Diversi giocatori guidati da Salvatore Ambrosino, ex mediano di Savoia e Nocerina, hanno storie particolari, difficili. Alcuni sono arrivati con i barconi guidati dagli scafisti partiti dal Maghreb e che hanno at-

traversato il deserto prima di raggiungere l'Italia e Napoli. E' il caso di tre ragazzi giunti dal Gambia come Jatta Kebba, Drame Mohamed e Baru Al Haji. Giocavano a pallone anche in Africa e hanno ripreso qui. Così come Dodò, alias Dos Santos Soares Ailton Jorge di 28 anni da Capo Verde, e capocannoniere del campionato con 15 reti, tornato all'AfroNapoli dopo due buone stagioni giocate in Eccellenza. In squa-

dra anche un calciatore professionista come il brasiliano Babù, 38 anni a dicembre, che in passato ha vestito le maglie del Lecce, della Salernitana e del Venezia. C'è anche l'algerino dal sinistro micidiale Redjehimi, il ghanese Fuad e il napo-argentino Diego Armando Maradona junior, figlio del fuoriclasse che ha guidato il Napoli alla vittoria dei due scudetti. Tutti capitanati dal napoletano Luigi Velotti.

«Adesso abbiamo allargato anche il parco squadre - spiega Gargiulo -. Abbiamo una formazione juniores, una squadra amatoriale e due squadre femminili di calcio e calcetto. L'obiettivo per l'anno prossimo è quello di creare un vero e proprio settore giovanile e di giocare in città, magari al Vomero. Siamo la seconda squadra di Napoli dopo gli azzurri di

Sarri e avremmo anche il diritto di esibirci in un impianto cittadino. Il Collana sarebbe l'ideale per il suo retaggio. Speriamo

che riapra al più presto anche grazie alle Universiadi». E nel pomeriggio alle 15 i neroverdi di Ambrosino, che s'ispira al gioco di Maurizio Sarri, sfidano il Vico Equense, quinta forza del campionato. Con loro e con la squadra c'è la solita comunità di tifosi e affezionati. Trecento spettatori pronti a incitarli e ad accoglierli senza distinzioni di razza, etnia e religione. E' questo soprattutto lo sport.

Carmelo Prestisimone



Foyer Bellini

Premio Fausto Rossano all'attore Luigi Lo Cascio

Via Conte di Ruvo, 14
Martedì ore 10

Quarta edizione del premio cinematografico Fausto Rossano per il pieno alla salute. Da martedì a giovedì il concorso organizzato dall'associazione Premio Fausto Rossano e da Gesco: vedrà 300 corti in gara. Proiezioni e incontri in diversi luoghi della città su disturbi del

comportamento, autismo, precarietà lavorativa. Giovedì alle 10 nel foyer del Bellini incontro sulla salute mentale a Napoli a 40 anni dalla legge Basaglia. Interviene l'attore Luigi Lo Cascio cui l'inviato di Repubblica Conchita Sannino consegnerà il premio speciale. Dalle 17 all'Hart in via Crispi proiezioni finali e la proclamazione dei vincitori.
- il. urb.

I Rom alla conquista di nuovi spazi «Ci manda il Comune»: non è vero

Giugliano, tensione al mercato ortofrutticolo. Arriva la polizia, poi la resa

Il campo allagato dalle piogge
ha reso la loro vita più infernale
Respinto il tentativo di spostarsi

Cristina Liguori

GIUGLIANO. Il fango e la melma, conseguenza di giorni e giorni di pioggia, il degrado e la disperazione, frutto di anni di abbandono, sono giunti a un livello tale da spingere una decina di famiglie Rom a cercare altri spazi dove vivere. Ieri mattina, questo gruppo è arrivato alle porte del mercato ortofrutticolo. Trovando sbarrati i cancelli: i lavoratori e gli imprenditori hanno impedito l'occupazione delle piazzole, anche di quelle vuote e in disuso. Un faccia a faccia civile, ma duro, tra chi desiderava uscire da una condizione di vita disumana e chi invece voleva difendere il proprio lavoro. Attimi di forte tensione ieri mattina, mitigati dalle forze

dell'ordine accorse in massa per evitare che la situazione precipitasse. Sul posto, in via Santa Maria a Cubito, sono giunti i carabinieri, la polizia, gli agenti della municipale. Da un lato i Rom, che impugnavano un documento che a loro diceva loro l'autorizzazione a tra-

sferirsi lì, dall'altro i grossisti della frutta preoccupati per il loro futuro. L'atto impugnato dai capi delle famiglie si è poi rivelato privo di qualsiasi valore e fondamento e dopo ore di mediazione il gruppo è stato costretto a tornare nel cosiddetto «fosso», ovvero quella cloaca a cielo aperto che viene indegnamente definito campo. Un appezzamento di terreno poco distante dal mercato orto-

frutticolo, nel quale sono ammassate centinaia di persone senza nessun tipo di servizio. A partire dai bagni, ai quali i Rom hanno provveduto costruendone una decina su una collinetta.

Delle catapecchie con un buco al centro. Una situazione gravissima che vede coinvolte decine e decine di bambini. La vicenda è giunta talmente al limite che addirittura i Rom, aiutati da alcuni attivisti, hanno pensato di poter utilizzare un mercato alimentare all'ingrosso, che ha bisogno di igiene assoluta, per venir fuori da una situazione inaccettabile. «Siamo sconcertati per quanto accaduto - commenta Carmine Rea imprenditore - Loro sono venuti in modo pacifico, avevano anche ripulito tutto, ma vi pare mai possibile? Ci siamo dovuti asserragliare all'interno per non farli entrare».

Ma come si è giunti a questo punto? I Rom, che per mesi e mesi hanno vissuto a ridosso di una discarica prima di trasferirsi poco distante, da tempo attendevano la costruzione di un ecovillaggio. Progetto abortito a causa di una forte contrapposizione da parte dei gruppi consiliari di minoranza e di un comitato civico che avevano promosso un referendum proprio sul tema. La stessa consultazione referendaria è stata poi accantonata a seguito del dietrofront di Prefettura, Comune e Regione sul progetto del nuovo campo. Il tutto nonostante i consistenti fondi stanziati. Da allora però non c'è stata nessuna proposta concreta e decisiva per superare lo stallo. Intanto alcuni consiglieri comunali hanno seguito la vicenda da casa e commentato attraverso alcuni post su Facebook: «Nella città - scrive Anna Russo, una delle promotrici del referendum - delle emergenze e dell'incapacità

amministrativa di chi le gestisce a colpi di bugie, dopo aver negato alla città di esprimersi circa la costruzione di un altro campo, dopo aver inscenato un rinsavimento su tale scelta ma senza aver mai prodotto atti validi a sostegno del cambio di marcia, sembra davvero un "caso" il caos che si sta generando in queste ore. Se non si ha il coraggio di fare scelte per il bene e nell'interesse della città e dei propri cittadini sarebbe opportuno lasciar perdere». Il sindaco Antonio Poziello, chiamato in causa dagli stessi Rom che affermavano di essere stati autorizzati da lui, smentisce: «Non gli abbiamo mai detto detto di andare lì. Sono loro che ogni tanto ci provano. Dopo aver accantonato l'idea dell'ecovillaggio stiamo lavorando ad altri progetti che siano consoni alle normative europee. Per quanto riguarda gli attacchi dell'opposizione e il referendum strumentale vorrei capire quale reale soluzione è arrivata da loro - continua - Hanno proposto di consegnare ai Rom case popolari o altre abitazioni del Comune. Proposte irrealizzabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

'Burian' oggi si abatterà sul Mezzogiorno e porterà temperature vicine allo zero. Raccolta abiti per i senza tetto

Gelo in arrivo, attenzione massima ai clochard

NAPOLI (gp) - Dopo diversi giorni di pioggia battente, oggi è previsto l'arrivo di Burian, ciclone che dovrebbe portare il gelo anche sulle regioni del Mezzogiorno. A Napoli si preannunciano temperature basse, vicine allo zero e non sono da escludere nevicate a bassa quota. C'è da fare attenzione soprattutto alle fasce deboli, quelle che potrebbero patire il freddo in maniera particolare. Già ieri l'associazione "Uguaglianza e Libertà" ha organizzato, con l'associazione "Nessuno escluso", un evento intitolato "Solidarietà in movimento". In due piazze della città un autobus Ctp è stato utilizzato per raccogliere coperte, indumenti pesanti e scarpe calde da distribuire ai senza fissa dimora che saranno chiamati a fronteggiare il freddo passando le notti in strada. Da valutare anche l'apertura delle stazioni della

metropolitana. Gli esperti, intanto, si interrogano sul fenomeno. *"L'ondata di maltempo che da alcuni giorni sta interessando in maniera estesa e continua l'intera Penisola evidenzia quanto inizino ad essere evidenti i segnali di un cambiamento climatico; tanto è variegata la "sinottica" del bacino del Mediterraneo, mare sempre caldo e profondo. Gli effetti del maltempo, poi, determinano problematiche "idrogeologiche" e "biometeorologiche" molto diversificate procedendo dal settentrione verso il Meridione del Paese, in relazione alla sua complessità geografica e morfologica"*. Lo ha affermato **Massimiliano Fazzini**, climatologo, Docente dell'Università di Camerino e di Ferrara ed esponente dell'Associazione Italiana di Geografia Fisica e Geomorfo-

logia. La situazione è eccezionale ma potrebbe anche ripresentarsi in futuro. *"Dovremmo sempre più abituarci a queste anomalie meteorologiche, con ogni probabilità strettamente dipendenti dal riscaldamento globale in atto e la popolazione dovrà "adattarsi" a tali nuove condizioni ed anzi beneficiarne attraverso una politica di gestione dell'ambiente che i comuni hanno iniziato a perseguire anche mediante la redazione di Piani di Adattamento ai cambiamenti climatici"*, ha concluso Fazzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

li climatologo:
"Dovremmo
sempre più abituarci
a queste anomalie"

